

## GIUGNO/LUGLIO

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
GIUGNO				<b>1</b> BRA: bilancia commerciale IT: immatricolazioni nuove auto SVI: Pil 1° trim UE: Pil eurozona 1° trim US: indice lsm manifatturiero	<b>2</b> US: dati mercato del lavoro
GIUGNO	<b>5</b> RUS: inflazione US: indice lsm servizi	<b>6</b> BRA: produzione industriale	<b>7</b> GIAP: superindice economico UE: vendite al dettaglio eurozona	<b>8</b> GB: BoE, annuncio tassi UE: Bce, annuncio tassi	<b>9</b> IT: Pil finale 1° trim US: bilancia commerciale GE: bilancia commerciale, produzione industriale CINA: bilancia commerciale (fino al 15)
GIUGNO	<b>12</b> INDIA: produzione industriale IT: produzione industriale GIAP: Pil 1° trim	<b>13</b> GE: inflazione, sondaggio Zew US: vendite al dettaglio	<b>14</b> IT: inflazione US: inflazione, Beige Book CINA: produzione industriale	<b>15</b> UE: inflazione eurozona US: produzione industriale	<b>16</b> IT: bilancia commerciale UE: produzione industriale eurozona
GIUGNO	<b>19</b> PIAZZA AFFARI: dividendi UE: bilancia commerciale eurozona	<b>20</b> IT: tasso di disoccupazione RUS: Pil 1° trim	<b>21</b>	<b>22</b> IT: vendite al dettaglio SVI: bilancia commerciale US: superindice economico	<b>23</b>
GIUGNO	<b>26</b> GE: indice lfo	<b>27</b> US: indice di fiducia dei consumatori	<b>28</b>	<b>29</b> GIAP: produzione industriale UE: massa monetaria M3 eurozona US: Pil finale 1° trim, Fed annuncio tassi	<b>30</b> IT: inflazione GB: Pil 1° trim UE: indici di fiducia, stima inflazione
LUGLIO	<b>3</b> GIAP: rapporto Tankan US: Indice lsm manifatturiero	<b>4</b> IT: immatricolazioni nuove auto	<b>5</b> UE: vendite al dettaglio	<b>6</b> GB: BoE, annuncio tassi UE: Bce, annuncio tassi	<b>7</b>

# AGENDA

## 9 GIUGNO

### CINA, VOGLIA DI STABILITÀ

A partire dal 9 giugno è atteso il dato sulla bilancia commerciale cinese, anche per le ripercussioni che può avere sulle politiche dei cambi impostate da Pechino. Il portavoce di stampa della Banca popolare cinese, Li Chao, ha affermato che la Cina continuerà ad applicare stabili politiche monetarie. Li Chao ha recentemente sottolineato che attualmente l'economia cinese continua a mantenere una crescita stabile e veloce, tuttavia l'incremento d'investimento dei capitali fissi e il versamento di credito sono eccessivamente rapidi, e le contraddizioni strutturali del commercio con l'estero sono evidenti. Per questi motivi, la Banca centrale cinese ha incrementato il tasso di interesse del prestito alla fine di aprile 2006, e ha chiesto a tutte le banche commerciali di prestare attenzione all'andamento del versamento di credito.

## 14 GIUGNO

### INFLAZIONE, GLI USA CON IL FIATO SOSPESO

Dopo le fiammate dei prezzi al consumo nelle ultime rilevazioni mensili, il mondo economico statunitense trattiene il fiato in attesa dei dati sull'inflazione che vengono comunicati il 14 giugno. Nei primi quattro mesi del 2006, i prezzi al consumo sono saliti al tasso annuale del 5,1%, rispetto al 4,6% registrato nello stesso pe-

riodo dello scorso anno. I prezzi core crescono del 3% contro il 2,6% del pari periodo 2005. Il dato superiore alle attese ha riportato in primo piano i timori inflazione allentati invece dai precedenti dati riguardanti la dinamica dei prezzi ad aprile, ovvero i prezzi all'import e i prezzi alla produzione. In base al riproporsi del rischio inflazione, derivato principalmente dal caro-energia (i prezzi del comparto energia hanno segnato ad aprile un balzo del 3,9%), il mercato ritiene più sfumata quella possibilità di una pausa nel ciclo rialzista dei tassi intrapreso dalla Fed (che si riunisce il 29 giugno) senza pause da giugno 2004 che era stata invece sostanzziata dai precedenti dati sulla dinamica dei prezzi negli Usa.

## 19 GIUGNO

### NUOVI DIVIDENDI A PIAZZA AFFARI

Con il 19 giugno si esaurisce un periodo di tre mesi che ha visto la fetta più grossa delle torta dei dividendi arrivare nelle mani degli investitori. Questa volta, tra le blue chip, le protagoniste sono poche ma molto ricche. In particolare, la regina di giugno è Enel che stacca una cedola lorda di 0,44 euro. Anche Eni regala complessivamente una montagna di liquidità ai suoi azionisti, pagando 0,65 euro per ogni titolo posseduto. Molto bene anche Finmeccanica, la cui cedola è di ben 0,50 euro grazie all'aiuto di un di-

videndo straordinario. Conclude la pattuglia dei titoli più importanti l'utility Terna, con lo stacco di una cedola pari a 0,08 euro.

## 20 GIUGNO

### QUANTO CRESCE LA RUSSIA



Vladimir  
Putin  
PREMIER RUSSO

Il dato sulla crescita del Pil in Russia nel primo trimestre diffuso il 20 giugno dovrebbe rivelare un'economia emergente in forte sviluppo. Ma alcuni squilibri permangono, lasciando ancora Mosca sulla soglia di entrata del Wto. Non a caso Peter Mandelson, commissario europeo per il Commercio, ha recentemente dichiarato il suo sì alla Russia nella Wto, ma solo quando sarà pronta. L'Ue infatti è in linea generale favorevole all'ingresso dei russi nella Wto avendo già stretto un accordo bilaterale con Mosca su questo

tema. Alcuni impegni di questa intesa, però, non sono stati ancora rispettati in maniera adeguata. Solo quando le promesse saranno mantenute, "finalmente l'Unione europea darà il via libera all'ammissione". Per il commissario al Commercio, gli ostacoli principali sono costituiti dalle procedure applicate dai russi nei controlli alle frontiere. I negoziati per l'ingresso della Russia nel Wto vanno avanti da tredici anni. E' la più grande economia del mondo ancora fuori dall'Organizzazione per il Commercio, che conta oggi 149 paesi membri.

## 22 GIUGNO

### SVIZZERA PIU' INTERNAZIONALE

Il motore dell'economia svizzera non è più interno, bensì all'estero. L'esito di uno studio dell'Institute for Management Development (IMD) di Losanna sulla competitività delle nazioni alimenta così l'attenzione per l'andamento della bilancia commerciale svizzera diffuso il 22 giugno. Fra i punti forti della Confederazione si annoverano le prestazioni finanziarie, il sistema borsistico, la credibilità economica, il livello di infrastrutture presenti, nonché l'inflazione e la disoccupazione piuttosto basse. Di contro l'economia interna del Paese avanza tuttavia lentamente. In ogni caso, la Svizzera mantiene l'ottava posizione nella classifica 2006 della competitività. ■